ANNO XIV | Domenica 30 Dicembre 1888. | N. 653

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 30 Dicembre 1888

Pro Domo Mea

Richiamiamo l'attenzione dei nostri innumerevoli lettori ed ammiratori sul servizio telegrafico specialissimo che inauguriamo oggi, onde renderci piú meritevoli dell'appoggio che generosamente ci tríbuta la nostra *Culonia.*

Si vede a occhio nudo che, l'Amministrazione del *noster giurnal* , non bada a spese; e getta i quattrini dalla finestra, per raggiungere l'unico ed il solo scopo prefissosi, qual'é quello che il nostro *organetto* sia il giornale piú esattamente informato su quanto si rimuggina laggiú nella vecchia Europa. E, se l'Amministrazione non bada a sacrificî pecuniarî, il *nostro Direttore* suda tutte le sue camicie a lavorare giorno e notte per la maggior gloria dell'organetto; il quale — modestia a parte — è conosciuto come la *Bettonica,* non solamente in *Merica*, ma in tutti gli altri siti: tanto che attualmente, si trova in corrispondenza diretta con tutte le teste quadre che hanno la nobile missione di avere le mani dentro a quella *olla pudirda* che si chiama: *politica europea.*

Ció si rileva dalla corrispondenza elettrica che pubblichiamo: corrispondenza che acquista piú merito, perché ci è stata trasmessa con *risposta pagata.*

Dunque, l'importanza del *noster giurnal* é manifesta come la luce del sole e per conseguenza vá di pari passo, la sua *tiratura*, colla felicità finanziaria.

In questa solenne e gloriosa circostanza, mandiamo un saluto a tutta la stampa locale e specialmente alla stampa italiana, vigile custode dei pettegolezzi e delle invidiuzze di bottega; augurandole che, un giorno o l'altro, coloro che si trovano alla testa o alla coda della stessa, lascino la penna e riprendano la marra: cosî avremo *dos cosas buenas:* il buon nome italiano non sará piú reso ludibrio delle ire private o partigiane dei giornalisti bottegai e i campi della Repubblica Argentina, produrranno qualche *fanega* di frumento in piú.

Ció posto, veniamo al grano.

Nostro Servizio Speciale Telegrafico

(VIA . . . . VATTELAPESCA!)

I

Roma, 22 Dicembre, ore 2 p.
B. Aires 23 » » 6 a.

Conosco doversi tenere qui *meeting* contro mia politica e triplice alleanza: ció mi rompe il . . . . filo degli avvenimenti. Dato caso si verificasse *meeting*, saró costretto dare mie dimissioni o pure rompere alleanza triplice, per farne un'altra non meno trina e perfetta colla Francia e la Russia. Per l'amore di Dio, informatemene subito, affinché possa, tempo debito, scongiurare trrrremendi effetti *meeting.* Date, parte mia, bacio sopra occhio sinistro al babbo di Telemaco.

DON CICCIO.

II

Berlino, 21 Dicembre, ore 6 p.
B. Aires, 23 » » 7 ant.

Sto perdendo boccia e miei tre capelli, causa furioso *meeting* indignazione che, quattro francesi e due dozzine di *tagliani*, dovranno tenere codesta cittá. Cristo! chi potrá mai prevederne le conseguenze? Se mitingai non approvano triplice alleanza, bisogna romperla forzatamente per forza, e allora siamo. . . fritti. Calcolo vostra solerzia tenermi informato, perché dato il caso che *meeting* non approvi mia condotta, allora — per evitare mali maggiori — dichiaro subito guerra e ... sará quel che sará.

BISMARCK.

III

Londra, 20 Dicembre, ore 9 p.
B. Aires, 23 » » 2 p.

Sono tutta sconvolta causa *meeting* quattro uomini e un caporale (non caporale Polluce) che terrassi oggi Buenos Aires. Benché apparentemente non appartenga triplice alleanza, pure sono amica alleata Italia; dividendone buona ed avversa fortuna. Occorre peró sapere esito *meeting*; perché, se per caso codesti Padri della Patria diranno corna dell'Italia e tutto il bene possibile ed immaginabile Francia, io mando mie navi Mediterraneo e incomincio il fuoco, bombardando Tolone — Rispondetemi subito.

VICTORIA.

IV

Vienna, 20 Dicembre ore 4 p.
B. Aires, 23 » » 5 p.

Stavo desinando, quando pervennemi scoraggiante notizia *meeting* protesta franco-tagliana, contro triplice alleanza. Non so dove battere la zucca. Se tale protesta avrá luogo, ce ne andremo tutti a babboriveggoti, e il trionfo della Francia é assicurato. Cercate — se ne avete il potere — impedire manifestazione ostile

nostri tenebrosi disegni e cercate persuadere citrulli che *razza latina* é *razza canina*. Per caritá, fate possibile perché gli effetti *meeting*, avendo luogo, non siano tanto perniciosi. Tremo tutto a pensarci soltanto: sara il *finis Autriae* addirittura. Consolatemi con qualche parola assicurante.

ANDRASSY.

V

Costantinopoli, 20 Dicembre, ore 12 m.
B. Aires 23 » » 11 ant.

Visto e considerato che, di tutte le beghe che succedono in Europa, sono sempre io quello che paga le spese, pregovi, paralitico Direttore e mio Onorevole collega, informarmi quali conseguenze potrá avere *mecting* che terrassi oggi capitale Paltense: perché, se non venisse approvata triplice alleanza potenze nordiche, allora formerassi altra alleanza triplice Italo-Franco-Russa.... alleanza di razza latina por eccellenza: allora l'orso bianco mi capiterá tra capo e collo e mi caccerá via da Stamboul: prego quindi informarmi esito deliberazioni prese *meeting*: cosí se saranno avverse politica Crispi, io fo subito fagotto e me ne vado a Brussa da me, prima che mi mandino via gli altri.

MAHOMED IV.

VI

Madrid, 22 Dicembre, ore 5 ant.
B. Aires, 23 » » 9 p.

Questa notte, non ho chiuso occhio pensando esito disastroso che potrà cagionare *meeting* indignazione contro triplice alleanza. Io, stavo per entrare nella suddetta, ma avvertita a tempo manifesto mitingaio, mi sono soffermata sulla porta della medesima, aspettando notizie esito dimostrazione oggi.

CRISTINA DI SPAGNA.

VI

Parigi, 22 Dicembre, ore 9 p.
B. Aires, 23 » » 12 m.

Vostro organetto *Maldicente*, per fare onore suo nome, dovrá senza dubbio mettere in pratica il *calumniez* del nostro Talleyrand e quindi ho fiducia che l'organetto — amico sincero com'é della Francia — fará il possibile nel *meeting* che si terrá costí, di mandare colle gambe all'aria la triplice alleanza, e consegnare l'Italia colle mani e piedi legati alla mercé della Francia. Se Grajano d'Asti combatte contro l'Italia per salvare l'onore della Francia, perché non dovete imitarlo anche voi? Lavorate assiduamente; calunniate persistentemente: cosí avrete ben meritato della Francia e del Papa.

GOBBET.

Figuratevi qual lavorío ebbe a sostenere il nostro solerte Direttore, trovandosi con tutti questi telegrammi sulle spalle! Ma egli, da buon Savoiardo, esclamó: *sempre avanti e niente paura*. Si mise al tavolo e rispose a tutti i telegrammi nell'ordine stesso con cui gli erano pervenuti.

I

A Don Ciccio Crispi (1)

Roma.

Mancatoci divertimento *meeting*, perché piove come diluvio universale: però, *quod aufertur non differtur*, dice il *Faticone* e probabilmente *meeting* sará aufertato domenica ventura. Si prevede successo colossale di bestialità: voi intanto, battetevene le saccoccie. Padre Telemaco, furioso come toro, ha respinto vostro bacio, dopo averlo ricevuto. Ha giurato vendicarsi, scrivendo dramma intitolato: *L'alleanza della morte insanguinata*. Colonia di quí, é per voi e con voi. Perseverate: e, sopratutto, continuate a dare dei lucrosi impieghi agl'intransigenti. Li farete, cosí, tutti codini.

SILVANO.

II

Al Signor Bismark

Berlino.

Quel monarchico tiranno di Giove Pluvio, ha voluto mettere, non solamente la coda, ma anche le corna nel terrrribbbbile *mceting* di oggi: e non si é combinato nulla, perché é stato differito.

Per conseguenza, avendo altri otto giorni di vita politica, potete mettere la testa e i tre capelli a posto. Vi prevengo peró che *meeting* non approverá triplicc alleanza: quindi preparatevi a passare la Mosa, o ad invadere il Belgio; altrimenti, siete fritto.

SILVANO.

III

Alla Signora Victoria Regina d'Inghilterra,

Londra.

Telegramma di Vostra Grazia, mi ha onorato e commosso tempo stesso. Partecipovi, pioggia torrenziale, impedito scoppio indignazione contro la triplice: peró, divertimento sará dato domenica ventura. Trattandosi di un affare di alta importanza e sapendo che nostri repubblicanettucciaccini sono testardi come muli, la triplice alleanza sará mandata a carte quarantanove. Vostra Grazia, in tal caso, invece di bombardare Tolone, potrá aprire il fuoco contro Genova, Napoli e la Spezia aiutata dalla squadra francese. In questa guisa si consoliderá maggiormente l'alleanza della *razza canina* e Vostra Grazia si meriterá le simpatie di tutti i mitingai franco-itali-mericani.

SILVANO.

IV

Al Signor Andrà no,

Vienna.

Ad onta che mi siate poco simpatico e la meritereste per davvero una rottura di costole, pure posso assicurarvi per ora la integritá della vostra zucca, ma non quella dell'*Austria feliæ*. Alleati o no, dovete renderci quello che é nostro; e allora — ma solo allora — saremo buoni amici. In quanto al *meeting*, piove! Ecco tutto.

SILVANO.

V

Al Signor Portinaio della Sublime Porta

Costantinopoli.

I vostri timori, sono fondati, arcifondatissimi: poiché, se la Porta sinora ve l'hanno rotta per forza di cannonate, adesso correte serio pericolo di vedervela sfondata a furia di pedate. Veramente, non vorrei trovarmi nei vostri larghissimi pantaloni: conciosiacosaché, se il *meeting* di *Bonasaira* (sospeso temporaneamente pér causa dell'umiditá) arriva a disciogliere la triplice alleanza, bimbo mio, vi vedo e.... non vi vedo. Bosta; coraggio; e fatemi il delizioso piacere di regalare, per conto mio, un rumoroso bacio ad ogni ragazza che si trova, annoiandosi, nel vostro *harem*.

SILVANO.

VI

A Madama Cristina di Spagna,

Madrid.

Se avete scritto telegramma ore cinque antimeridiane, é segno che vi siete levata *tempranito* da letto: *povra fumna*.... con questo freddo.....! Un'altra volta, non fate di codeste corbellerie: i *meeting*,

(1) Non possiamo precisare l'ora in cui furono scritti questi telegrammi di risposta, per la semplice ragione che il nostro solerte Direttore aveva l'orologio FERMO.... al Monte di Pietá.

si fanno, o non si fanno: si fanno quando é bel tempo; non si fanno, quando piove a dirotto; perché, sopra tutto, bisogna evitare le costipazioni. Per conseguenza, se vi conviene, varcate pure la soglia della Triplice e formate l'alleanza quadruplice: verrà anche la signora Victoria a tenervi compagnia e cosí avremo la *pentarchica alleanza*. In quanto ai ragli degli asini, sapete bene che non arrivano in cielo. *Cerea!*

SILVANO.

VII

A Monsú Gobbet

Parigi.

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

SILVANO.

Il Duello femminile

—

Le donne son venute in eccellenza
Di ciascun'arte ov'hanno posto cura;
É questa nobilissima sentenza
Che prova la natura
Non far fra i sessi quella differenza
Che fa l'uso e dell'uom la prepotenza.
Un duello recente
Con una morta e mezza, ad evidenza
Prova la femminile serietá
Che da senno sa far quello che fa,
Mentre i duelli maschi
Finiscon, poverini,
Spesso *ad usum Delphini:*
Assalto in apparenza micidiale,
Una stretta di man piú o men cordiale,
Per l'onore dell'armi un'incisione,
Poco cerotto e molta colazione.

Note Settimanali

——

E GOBBETTO *locutus est*. Rispondendo ad una interpellanza fattagli da un deputato liberale (anche in repubblica vi sono i *liberali* e i *codini;* la qual cosa prova che, colla repubblica, non ci si apppiccica il becco all'oca) che chiedeva l'abolizione dell'Ambasciata francese presso il Vaticano, si é espresso nei seguenti termini:

— La Francia, non sogna neppure a ristabilire il Potere Temporale dei Papi: peró, bisogna pure ammettere che il Santo Padre soffre delle *amarezze*, nello stato attuale in cui si trova; e queste amarezze sarebbero accresciute del doppio se la Francia dovesse sopprimergli anche la propria Ambasciata.

Ecco: in queste poche frasi del Gobbet, io trovo centomila bugie e una veritá sola.

Vediamo le bugie.

E' falso che la Francia non sogni neppure di ristabilire il Potere Temporale dei Papi: anzi, se ha un pensiero fisso, permanente, irresistibile, é quello. Lo ha avuto sempre e lo avrá sempre, finché la Francia figurerá sulle carte geografiche.

La Francia, ha ristabilito il potere dei Papi nel 1849, quand'era repubblicana, strozzando la repubblica romana, non lealmente e legalmente come fa il boja quando strozza, ma a tradimento. Allora non si pensava alla fratellanza delle razze latine.

La Francia, ha mancato nel 1859 ai patti stipulati: *l'Italia libera dall'Alpi a Spartivento*, e si pappó 60 milioni e due provincie, piantandoci in asso a Villafranca. Allora la Francia era imperiale e non era stato ancora inventato l'amore tra le razze latine.

La Francia ha obbligato il Governo d'Italia, appena nascente, a bagnarsi le mani di sangue colla guerra civile, costringendolo ad arrestare — sotto la minaccia di un intervento armato — ad Aspromonte il movimento di Garibaldi e degl'italiani che gridavano: o *Roma* o *morte*.

In allora, la razza latina non esisteva ancora.

La Francia, innamorata cotta della pantofola papale e delle annesse indulgenze, fece le *meraviglie* che tutti sappiamo a Mentana, per sostenere il Papa, infischiandosene della razza latina.

La Francia, ritornata repubblicana per la grazia di Dio, ha dato la caccia all'uomo latino a Marsiglia; ha inferocito contro i latini in tutte le guise, e li ha espulsi — per amore di razza, dal suo territorio.

Eppoi, ecco: io non ci credo né alle promesse di Gobbet e tanto meno alla *parola d'onore* della Francia. Il fatto di Tunisi informi. Quindi conchiudo che la Francia, potendo, si dará tutte le premure per rimettere il Papa in trono. Sia essa monarchica, imperiale, radicale, comunarda, petroliera, anarchica.... la Francia sará sempre la figlia del Papa.

Riguardo poi alla veritá detta da Gobbet, ammetto anch'io che il Papa abbia delle *amarezze:* ma, a ció si puó rimediare con una scatola di confetti o di cioccolatte, e non col mantenere una Ambasciata. La scatola di confetti, costa di meno e toglie infallibilmente l'amaritudine dalla bocca.

—

I due magni giornali italiani che vedono la luce in questa Atene della *palta* e della polvere, continuano a leggersi la vita come due Ciane di porta a San Frediano. Don Basilio, vuol essere lui solo il difensore degl'interessi italiani: don Peppino, vuol provare e dimostrare che anch'esso é buono a proteggere qualche cosa. Quindi, piovono lettere plebiscitarie in lode dell'uno e dell'altro direttore, o in detrimento dell'uno o l'altro giornale. Don Peppino e don Basilio, accecati dall'ambizione di sopraffarsi, pubblicano a occhi chiusi le adesioni plebiscitarie e non sanno che gli autori di quelle lettere le spediscono per vedere la loro prosa e i riveriti loro nomi stampati.

Quam parva sapientia regitur mundus!

—

Anche Ulisse Barbieri ha voluto rompere la sua lancia contro don Basilio, e gli ha detto che: d'Italiani ve ne sono di tante specie e gl'Italiani che sono di specie diversa dagli altri, hanno il dritto di pensarla a modo loro e possono arrogarsi il dritto di dare consigli al Governo della propria nazione; lodandolo se fa a modo loro, e bastonandolo, se fa a modo suo, o a seconda della maggioranza.

Vorrei che domani il buon Ulisse e Compagnia fossero

alla direzione della baracca dello Stato e proponessero la forma di Governo che meglio loro talenta. Vorrei vedere, dico, se le stesse pretese che essi affacciano oggi, le valuterebbero come buone domani ai *patriottoli* che facessero opposizione al loro governo.

O caro e buono Ulisse! io fo voti che tu possa rimanere almeno per tre anni in Merica: se dopo tre anni non diventi codino, tagliami la testa, suicidami. Ma io ho speranza di vivere e di vederti cavaliere della solita corona.

—

Dunque, l'intransigente Fortis, uno dei *leaders* della democrazia repubblicana intransigente é stato nominato Segretario Generale al Ministero degl'Interni; e siccome il posto di Ministro é vacante, e interinalmente l'occupa Crispi, un giorno o l'altro Fortis sará Ministro per davvero.

Lascio da parte l'epigramma e parlo sul serio: poco per volta, si avvera la profezia di Bovio, il quale ha detto:

— Introdotte alcune altre riforme, la repubblica o monarchia in Italia, é quistione di parola: Re Umberto, dará dei punti ai migliori presidenti.

E qui si rivela l'astuta politica dei figli di casa Savoia: essi, invece di opporsi alla fiumana del progresso invadente, la secondano: chiamano al governo i malcontenti e li esautorano.

Da Ricasoli, Rattazzi, Lanza, Minghetti; a Depretis, Nicotera, Berti, Baççarini, Zanardelli, Cairoli, Crispi, ...Fortis....!

Cosí va il mondo....!

—

Ma lasciamo da banda codeste melanconie, lettrici mie belle e buone: voi, quando sentite parlare di politica, alitate in modo che, della vostra bocchina, ne fate una boccaccia: e avete tutte le ragioni del mondo.

Per far della politica, bisogna conoscere la storia, e la storia — dice Messer Francesco Domenico Guerrazzi — é un frutto composto di cenere: chi lo addenta, si amareggia la bocca.

Al diavolo la politica e la storia.

Mancano due giorni per il fin d'anno e per il principio del nuovo. Per questa volta, abbiamo fatte le fusa torte al 13 di tarocchi, e speriamo di rifargliele anche verso la fine del 1889. Siate brave e buonine come madonne; non fate arrabbiare i vostri mariti dolcissimi; fate da gobbe, anche quando vi si ciurla nel manico. D'altronde, a far lite, non ci si guadagna; con questi tirrrrannni di uomini, con i prepotentissimi mariti, avete sempre torto. Pazienza, donnette mie: per altro, a voi non mancano il tempo, e le occasioni per rifarvi; e allora, si va da galeotto a marinaio.

Pensate, donne mie, che la *democraticheria* moderna suda tutte le sue camicie — quando le ha — per estirpare i Gesuiti; invece, senza gesuitismo (e voi ne dovete sapere piú di me) non si cava dal pozzo neanche un secchio d'acqua, in questi tempi di civilizzazione rafrinata.

Prudenza ci vuole, donnette mie....! occhio, gran occhio. Del rimanente, non saranno i paperi che meneranno a bere le oche.

Speriamo che, nell'anno venturo, in questo stesso giorno, io possa farvi un'altra paternale come questa; e voi, piú belle, piú contente, piú biricchine, la starete a sentire, ridendovela sotto i baffi e canzonandomi.

Accetto anticipatamente la canzonatura, purché l'anno venturo vi possa ripetere un'altra predica moralizzatrice.

Ma se poi........

E quí mi casca l'asino: non sapendo come meglio spiegarmi, perché mi sento un gruppo di non so che cosa alla gola, vi trascrivo alcune strofe di una poesia araba, che calza come un guanto.

Udite:

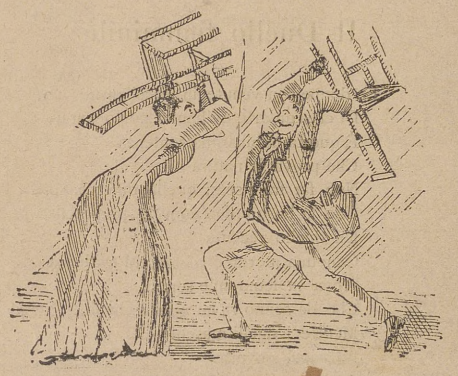
— Dopo un anno, ritornai dall'Islam e non trovai piú il mio villaggio natale: la furia del *Simoum*, lo avea sepolto o, svelto dalle sue basi, portandole nel cuore del Saara.

— Io gridai: la mia sposa, i miei figli, i miei amici ove sono? e l'eco, da lontano, mi rispose:

— *Ove sono?*

ASTIANATTE.

Una per settimana



Un esempio di fratellanza fra le razze latine (si potrebbe anche leggere *canine*): — *La Patria Italiaua* e l'*Operaio idem*.

Il furto di Tunísi e la triplice alleanza

Quando si firmó il celebre trattato di Berlino, in conseguenza del quale alcune potenze furono messe addirittura alla *Berlina*, Benedetto Cairoli reggeva il portafoglio degli affari esteri in Italia.

L'egregio uomo, il veramente intemerato patriota, sosteneva ed osservava la politica dalle mani nette e non volle, per quante insistenze gli facesse Bismarck, rinnovare l'alleanza colla Germania, per non urtare le suscettibilitá della Francia: e non volle allearsi con questa, per la semplice ragione che, l'alleanza franco-italiana, alleanza naturale, omogenea per affinitá di razza, di lingua e d'interessi, era una dichiarazione di guerra alla Germania.

Poteva l'Italia gettarsi in un simile ginepraio? I patriottuncoli, i testardi intransigenti, che non sanno nemmeno quanti denti hanno in bocca, dicono: sí, anche sapendo che in quel tempo, l'Italia non poteva sostenere — con probabilitá di successo — una guerra: ma gli uomini che hanno un dito di cervello nella coccia, dicono ed insistono che: NO.

Cairoli, la pensava cosí: quindi si spiega e si comprende la sua politica, *dalle mani libere e nette.*

Dopo il trattato di Berlino, il signor Disraeli, firmatario per l'Inghilterra, si pappó l'isola di Cipro, per volontá sua e per l'annuenza di Bismarck.

Da questo fatto, ne nacque la guerra della moderna Troia.

Il signor Waddington, rappresentante della Francia, corse tutto affannato da Bismarck e gli disse:

— Come! all'Inghilterra l'isola di Cipro, e alla Francia . . . . . nulla . . . . ?

— Prendetevi Tunisi, gli rispose l'interpellato. Appena liberatosi da Waddington, Bismarck ebbe la visita del conte Corti, plenipotenziario d'Italia. Corti, mezzo in bestia, disse al Cancelliere dai tre capelli:

— All'Inghilterra avete dato Cipro, e all'Italia, che cosa date?

Bismarck si grattó la pera coll'indice della mano destra; pensó un tratto, poi facendo un sorriso da sornione, rispose a Corti:

— L'Italia . . . . l'Italia si prenda Tunisi.

I due governi, il francese e l'italiano, vennero immantinenti informati delle concessioni loro fatte da Bismarck; mentre costui, fregandosi le mani, esclamava:

— Ora ho nel sacco la Francia e l'Italia; vedremo come si accapiglieranno.

Il governo francese, non si contentava di Tunisi; anzi, stando ai documenti diplomatici pubblicati di poi, rifiutó il presente greco; temendo che l'accettazione di Tunisi per parte della Francia implicasse una tacita rinuncia ai dritti della medesima sull'Alsazia e la Lorena. Quindi la Francia, non accettó, né rifiutò diplomaticamente la Tunisia: si mantenne in aspettativa per vedere qual compenso fosse accordato all'Italia, se maggiore o minore della Tunisia, e romperle le scatole, a seconda del caso.

Il prode, l'onesto, il leale Cairoli, appena ebbe notizia dal Corti, sulla offerta della Tunisia, esclamó: (e badate, sono le testuali parole).

— *Impossibile! l'Italia non può; non deve fare la guerra alla Francia: e prendendosi Tunisi, dovrà dichiarare la guerra, o le sará dichiarata dalla Francia.*

Quindi, rifiutó recisamente l'offerta di Bismark.

Sciolto il Congresso di Berlino, il Cairoli — da vero gentiluomo — incaricò il Generale Cialdini Ambasciatore d' Italia in Parigi, di recarsi dal signor Waddington e dirgli:

« Che l'Italia, volendo agire lealmente verso la Fran-
« cia, le comunicava la proposta del signor di Bismarck
« ed il rifiuto reciso che aveva dato; aggiungendo, che di-
« nanzi a tale prova di amicizia, sperava che il governo
« francese avrebbe a sua volta dato l'assicurazione che non
« andrebbe a Tunisi. »

« Il Ministro francese, ringrazió Cialdini dell'atto leale
« dell'Italia: ASSICURÓ che la Francia non avevà ALCUNA
« INTENZIONE di ANDARE A TUNISI, e finalmente diede la sua
« PAROLA D'ONORE che. presentandosi nella Tunisia delle
« difficoltá internazionali, quali esse si fossero, la Francia
« non farebbe *nulla* senza andar d'accordo coll' Italia per
« un'azione comune. » (1)

(1) Tutto ció é rilevato dai documenti diplomatici pubblicati di poi ed il bello si é che la Francia non li ha sconfessati. Quella é una *tolla*!

Pochi mesi dopo queste dichiarazioni e queste promesse basate sull'*onore* della Francia, la Tunisia passava sotto il protettorato francese e, in Marsiglia, incominciava la *caccia all'italiano*.

Compiuti questi fatti che rivelano chiaramente l'amore che nutre la Francia verso la razza Latina. Crispi il 13 Novembre 1881 pronunciava un discorso a Palermo, incominciando con queste amare parole:

— *Un governo vicino, ci ha abbeverati di sanguinose ingiurie....!*

×

I politicastri da taverna, quelli che misurano l' amor di patria alla stregua della loro ignoranza, del loro partito, o delle loro simpatie incominciarono a gridare la croce addosso al povero Cairoli, chiamandolo: *inetto asino* e tante altre belle cose, rimproverandogli la sua buona fede di gentiluomo nel prestar fede alla *parola d'onore* della Francia.

Mio Dio! se Cairoli non avesse creduto alla parola d'onore della Francia e avrebbe occupato Tunisi, quegli stessi patriottoli da taverna, avrebbero fatto il diavolo a quattro, dicendo: che un Ministro della Monarchia, sicuro della fede e della parola di onore della Francia repubblicana, se n'era approfittato per commettere delle vigliaccherie.

Se Cairoli ebbe un torto, fu quello di voler tenere le mani libere e nette, rifiutandosi di stipulare un secondo trattato di Alleanza colla Germania.

Se l'alleanza Italo-Germanica fosse stata conchiusa due anni prima — invece che due anni dopo — la Francia non andava a Tunisi: oh! no, per Dio....!

Cairoli, nel lasciare il suo portafoglio, pronunció queste memorabili parole, che suonano come una tremenda ceffata sulla guancia di chi da la *parola di onore*, senza averne.

— *Saró inetto, ma onesto; e mai l' Italia, per colpa dei suoi ministri, sarà accusata di turpitudini, e di vigliaccherie.*

Il governo che successe a Cairoli, tardi, ma a tempo si avvide che — dovendo trattare con barattieri e farabutti — la politica *delle mani nette*, era una utopia.

La Francia, minacciava, provocava ad ogni tratto e con mille modi la santa nostra pazienza, tanto che vi fu un tempo in cui la guerra tra la Francia e l' Italia sembrava imminente. Mac Mahon, lavorava per rimettere in seggio il Papa col suo *temporale!*....

Che cosa doveva fare l'Italia in simili circostanze: lasciarsi schiacciare, o cercare tutti i mezzi per difendere la sua esistenza?

Cercó delle alleanze: interpelló Bismarck, il quale, come un bracco, stava all'agguato. Bismarck rispose:

— Prima del Congresso di Berlino, la Germania ben volontieri avrebbe rinnovata l'Alleanza coll'Italia: passati due anni, l'alleanza della Germania l'Italia l' avrebbe potuto ottenere, chiedendola a Vienna,

E l'Italia dové passare per Vienna, trangugiando l'amaro calice.

Ora, chiamiamola improba questa triplice alleanza, chiamiamola snaturata, chiamatela come volete: di chi la colpa?

Della Francia che costrinse l' Italia a gettarsi nelle braccia della Germania e dell' Austria per non essere an-

A. BELLEZZA -- *Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ot opedicos.*

nientata, o dell'Italia che si é dovuto gettare a malincuore e per forza?

Lo sapremo quest'oggi dai signori mitingai, propugnatori dell' amore tra le razze latine, ma non disdegnosi di portare in trionto il beretto frigio di Francia messo in cima allo *Knut* dello Czar delle Russie.

Miserie umane!

POLLUCE.

In confessione

— Vi raccomando o padre la fanciulla
Che é una colombella innamorata;
Qual visse i primi tempi nella culla
Verginella innocente é sempre stata. —
La sbircia il frate attraverso la grata,
Che a tal sermone crede poco, o nulla,
Dell'ovil gli par pecora segnata
Ch'ama la vita lieta e si trastulla.
Pure alle sue fralezze dá l'orecchio;
E sul conto di quella creatura
Si conferma, da dire a quel buon vecchió:
— Sani e prudenti i tuoi consigli io trovo
Tanto, che or spetta a te d'averne cura
Poiché la colombella porta l'ovo.

CRONACHETTA

Buon Capo d'Anno — Il *Maldicente* in occasione del prossimo venturo 1889 manda alle centinaia di migliaia dei suoi gentili lettori d'ambo i sessi i piú sinceri auguri di felicitá.

—

La nostra strenna — Per cause indipendenti dalla nostra volontá la STRENNA DEL MALDICENTE non potrá vedere la luce prima del 15 p. v. Gennaio — Ci scusino i nostri abbonati, nella certezza che nulla perderanno col ritardo di 15 giorni.

—

Consolazione — Nel numero di Domenica scorsa (grazie alla nostra infallibilitá) annunziavamo che Don Basilio, dopo la vendita della *sua carne* ecc. ecc., se ne andava a riposare. Oggi possiamo consolarci, d'esserci ingannati, ché, quantunque la parte amministrativa sia transferita ad altre mani, Don Basilio *non abbandonerá la direzione del giornale*, *fin che la salute gli permetta di lavorare*, e noi gliela auguriamo floridissima.

—

Stella di Roma — Ieri sera nelle sale di questa florida societá di divertimento ha avuto luogo una festa di ballo come sempre, elegante ed ordinata.

—

Bagni — Ieri sera nella Piazza Monserrat ha avuto luogo l'inaugurazione dello splendido stabilimento di bagni del Dr. Camillo Clausolles.

Grazie del cortese invito.

—

Il Patriota — Ci ha visitato il primo numero di questo periodico settimanale.

É ben fatto, ben scritto e ben stampato.

Lo avremmo desiderato meno *donbasiliofilo*. Pazienza!

Al neonato rinnoviamo i nostri auguri di buona fortuna.

—

Grazie! — Quantunque *disinteressatamente* abbiamo prestato il nostro concorso al buon esito delle feste organizzate dal Comitato a favore del Patrio Nosocomio, pure non abbiamo ricevuto la lettera di ringraziamento che é stata diretta ai direttori degli organi maggiori.

Ha dimenticato il Comitato la nostra *caricatura??*

—

Volere é Potere — Sotto gli auspici del nostro Regio Consolato, si pensa compilare una specie del *Self Help* di Samuele Smiles, applicato agli italiani che coll'energia del volere seppero sollevarsi a cospicue posizioni sociali in questa America del Sud. Sará buono, nel caso nostro, separare l'orpello dall'oro; e lasciare nel calamaio i nomi di coloro (e non son pochi) i quali piú che alla svegliatezza dell'ingegno devono alla lunghezza delle loro unghie la agiata posizione che godono oggigiorno — applauditi dai meno, disprezzati dai piú.

SCIARADE

1.

Monosillabi l'*un*, l'*altro* e il *finale:*
Formano insieme il capo, mio *totale*.

2.

È particella il mio *primiero;*
Nero il *secondo*, nero l'*intero*.

3.

Fedele l'*un;* nell'orto il mio *secondo;*
Ha ventiquattro suore il mio *finale;*
Ed il *totale?*
Abbonda per disgrazia in tutto il mondo!

—

Spiegazioni delle Sciarade antecedenti

MACEL-LAIO — VESTI-ARIO — OVI-DIO

Al Cielo Argentino

Agenzia di Commissioni in generale, affitti di Camere, Case, Terreni; di compra e vendita di contratti Case, Terreni ecc, sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa cosa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra, per la eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc, per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di persone da servizio, Exposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)

Fra le vie Libertad e Talcahuano

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

LA FRANCE

PARTIRÁ IL 30 DICEMBRE 1888
per Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 65* $m|n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.
ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146
fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Assoclazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	0|0
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. De Alberti *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA
da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

MANILLA

Partirá il 27 Dicembre per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a **$ 50** m|n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75.

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m|n. oro eff.*
Riserva al 30 Giugno 1888. . . . . $ *680,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m
Buenos Aires, 30 Giugno 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunt commerciali e d
Banchi, Escritorio calle San Martin 291 nuevo.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m[n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili ego i e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	ALESSANDRO FERRARI.
Vice-Presidente:	ERCOLE PONZINI.
Segretario:	DR. GIOVANNI BOERI
Consiglieri:	CARLO MARINI, FELICE MA-
»	RANA, RINALDO VIANELLO,
»	MARTIN PIAGGIO, PIETRO
»	RISSO, LUIGI DI MARINO.
Gerente Generale:	GIOVANNI M. CANESSA.

N. B — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 313.**

"LA COSMOPOLITA" Tipo-Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª
211 - Calle Callao - 211 NUEVO
En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramo de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.
ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS YMUSICA

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES
S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni
Calle San Martin - 82 — ESCRITORIO N. 40.

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwel
44 - Rivadavia - 44

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m[n.
DIREZIONE GENERALE
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente ANGELO MARINI— Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
Corrientes 1061 *nuovo.*

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI. Se hacen y se colocan odas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
S. CARLOS 148 (Almagro). — BUENOS AIRES.

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES
de B. BIONDI — CALLE VICTORIA 540.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
F. FRATTINI y M. ALIPPI
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.